

MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive: Grazie Presidente. La Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ha ricondotto i quesiti del Consigliere e le problematiche poste dall'interrogazione, per omogeneità in tre punti: presenza e capillarità dei consultori sul territorio in relazione al numero degli abitanti così come previsto dalla legge 34/1996, fondi certi adeguati e sicuri nel tempo da destinare ai consultori per garantire l'offerta gratuita dei servizi multidisciplinari inclusa quella dei contraccettivi, salute degli adolescenti, spazi di conversazione, formazione e informazione su salute sessuale e malattie sessualmente trasmissibili, procreazione consapevole, prevenzione dell'interruzione volontaria di gravidanza.

In ordine al primo punto "Presenza e capillarità dei consultori sul territorio", ai sensi della legge 34/1996, in Campania sono presenti 153 consultori divisi tra primari e secondari che servono un bacino d'utenza pari a 5 milioni 839 mila persone, questo "Fonte Piano Regionale Assistenza Socio-Sanitaria Territoriale 2019-2021".

La diffusione delle sedi consultoriali pari ad una sede ogni 41 mila 500 residenti, circa il doppio rispetto alla norma, è inferiore alla media nazionale, che è 1 ogni 32 mila 325 abitanti, fonte, indagine nazionale sui consultori familiari 2018-2019 del maggio 2021.

L'ASL Napoli 3 di cui fa parte il Distretto di Meta, si colloca al secondo posto in Campania per numero di consultori: 26 per 1 milione di abitanti, quindi, 1 per ogni 38 mila 935 abitanti, dopo la Provincia di Salerno: 39 per 1 milione 101 mila abitanti, quindi, 1 per ogni 28 mila 250 abitanti.

In ordine al secondo punto, invece "Fondi certi adeguati e sicuri nel tempo da destinare ai consultori per garantire l'offerta gratuita dei servizi multidisciplinari inclusi i contraccettivi", nel Bilancio della Regione Campania è previsto un apposito capitolo di spesa (Capitolo n. 72.37) con competenza e cassa pari a 4 milioni di euro all'anno.

Tale fondo viene ripartito tra le singole ASL tenendo conto sia della popolazione residente sul territorio di competenza sia delle criticità dei singoli consultori per lo svolgimento delle attività di loro competenza.

Viene, inoltre, valutato anche l'avanzamento di specifici progetti assegnati per ogni singola ASL.

L'ultimo impegno di spesa è stato formalizzato con decreto dirigenziale n. 28 del 18 novembre in ultimo scorso.

In ordine al terzo punto "Salute degli adolescenti, spazi di conversazione, formazione sulla salute sessuale e malattie sessualmente trasmissibili e prevenzione dell'interruzione volontaria di gravidanza", la Regione, nell'ambito dei nuovi livelli essenziali di assistenza (LEA), ha programmato e condiviso con i dipartimenti materno-infantili delle sette aziende sanitarie regionali, un progetto con lo scopo di potenziare le attività consultoriali attraverso il miglioramento della qualità e della funzionalità di queste agenzie territoriali.

La finalità di questa riqualificazione è quella di aumentare il ricorso ai consultori familiari da parte della popolazione campana.

L'attuazione del progetto avviene tramite: aumento dell'offerta attiva di tutte le attività previste dai LEA, con: estensione degli orari di apertura pomeridiana e/o anche di sabato mattina, attivazione numero aziendale dedicato alle informazioni e alle prenotazioni, monitoraggio informatizzato delle attività svolte e piano di comunicazione aziendale regionale.

Il monitoraggio informatizzato delle attività svolte avviene tramite la piattaforma regionale "Consultori", la piattaforma Sinfonia. Tale piattaforma consente di omogeneizzare le prestazioni tra i diversi Consultori familiari e di avere un accesso rapido, sicuro e integrato con i servizi territoriali (psicologo, tribunale, ospedale, tutto quello che è utile).

Le sette aziende campane, mediante la compilazione di schede, una per ogni singolo percorso di salute, integrano le attività dei singoli Consultori. Al contempo, lo spazio adolescenti offre una presa in carico multidisciplinare con duplice accesso: il primo, incontro tra equipe del Consultorio e gruppi di adolescenti presso luoghi di aggregazione, come scuola, palestra o associazioni. Per quest'eventualità è stato realizzato un questionario semi strutturato ad hoc al fine di verificare le esigenze di quel determinato Gruppo e programmare, quindi, interventi mirati per rispondere alle esigenze espresse; il secondo, richiesta diretta dell'adolescente presso il Consultorio.

Il percorso di Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG) legge 194 del 1978, di salute primaria, offre la presa in carico di offerta, percorso, rilascio certificato, offerta e sostegno psicosociale, prenotazione presso il centro IVG, offerta contraccezione, post-intervento. Il percorso IVG di salute secondaria offre prevenzione oncologica, offerta attiva di *screening* per la prevenzione del cancro della cervice, esami preconcezionali, vaccinazioni in età fertile, stili di vita, disagio psicologico, dipendenze e violenza o abuso.

Per la presa in carico della donna in età fertile, l'offerta di salute comprende la contraccezione, la contraccezione di emergenza, la prevenzione oncologica di esame preconcezionali, le vaccinazioni in età fertile, il supporto al disagio psicologico e alle dipendenze.

In base al bisogno di salute, espresso alla luce di quanto emerge dai dati anamnestici e dal colloquio, se si riscontrano altre criticità, viene proposto un approfondimento del percorso salute.

L'informazione su salute sessuale e malattie sessualmente trasmissibili presso i Consultori, consente di associare la capacità di offerta attiva dei programmi di prevenzione ad una funzione di accoglienza e presa in carico. Molta attenzione è infine riservata all'Educazione alla Salute e all'analisi delle condizioni socio-familiari o ambientali predisponenti alla devianza e al disagio.